Clamorosa soluzione del «giallo del doping»?

La superperizia sui cinque flaconi di riserva contenenti il liquido organico dei giocatori del Bologna Fogli, Perani, Pavinato, Pascutti e Tumburus consegnata ieri al procuratore della Repubblica - I risultati a disposizione della società rossoblù per il processo di appello davanti alla CAF (16 maggio)?

Lo scudetto nelle mani dei... giudici

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 4.

Il «giallo» del doping è giunto alla svolta decisiva. Si prevede una soluzione clamorosa. Oggi il professor Vittorio Chiodi, direttore dell'Istituto di medicina legale di Firenze, ha consegnato al procuratore della Repubblica, dottor Pellegrino Jannacone, i risultati delle perizie eseguite sui liquidi organici dei 5 giocatori bolognesi. Il dottor Bonfiglio, il dottor Jannacone e il professor Chiodi si sono quindi recati dal procuratore generale dottor Picchinenna. La consegna dei delicati ed elaborati documenti è avvenuta nel pomeriggio a Palazzo di Giustizia. Erano esattamente le ore 16,45 quando il professor Chiodi è entrato negli uffici della Procura. Si è intrattenuto oltre un'ora evidentemente ad illustrare i risultati dei particolareggiati esami compiuti. Quali conclusioni scientifiche saranno state raggiunte? Si dice che le conclusioni sono chiare, inequivocabili. Ma in che senso? Poiché siamo ancora nella fase di segreto istruttorio, e poiché il dottor Jannacone si è oggi limitato a fare dichiarazioni di circostanza, possiamo rispondere all'interrogativo soltanto attraverso indiscrezioni, mezze parole raccolte qua e là e, soprattutto, ricostruendo i fatti attraverso quanto si è appreso nei giorni scorsi da fonti degne di fede. Come si ricorderà il 13 aprile i professori Di Mattei e Chiodi, che assieme al prof. De Zorzi sono i periti d'ufficio nell'inchiesta ordinata dalla magistratura, si precipitarono a Bologna per avere un colloquio con il procuratore della Repubblica, dottor Bonfiglio, e con il sostituto procuratore dottor Jannacone. Tanta precipitazione suscitò non poca sorpresa. Da allora si cominciò ad affermare che forse i periti erano giunti a conclusioni «esplosive», e si disse pure che con ogni probabilità nei cinque flaconi di «riserva» che a suo tempo dovevano essere utilizzati dal Bologna F.C. per la famosa controprova, non era stata trovata nessuna sostanza anfetaminica. Successivamente si appresero altri particolari e cioè che ben diverso era il risultato emerso dalle perizie sul liquido contenuto nelle cinque provette che a loro tempo furono esaminate dai medici di Coverciano. Sembra che queste indiscrezioni saranno confermate dall'esito delle perizie.

Permangono, tuttavia, alcuni interrogativi: su quali flaconi può esservi stata una eventuale manomissione? Una risposta a questo interrogativo è stata data giovedì scorso quando il professor Scipioni consegnò al Procuratore della Repubblica le perizie su tutti i contenitori dei liquidi organici. Gli esami avrebbero accertato l'impossibilità di una manomissione dei flaconi di «riserva», che sarebbero, infatti, risultati integri.

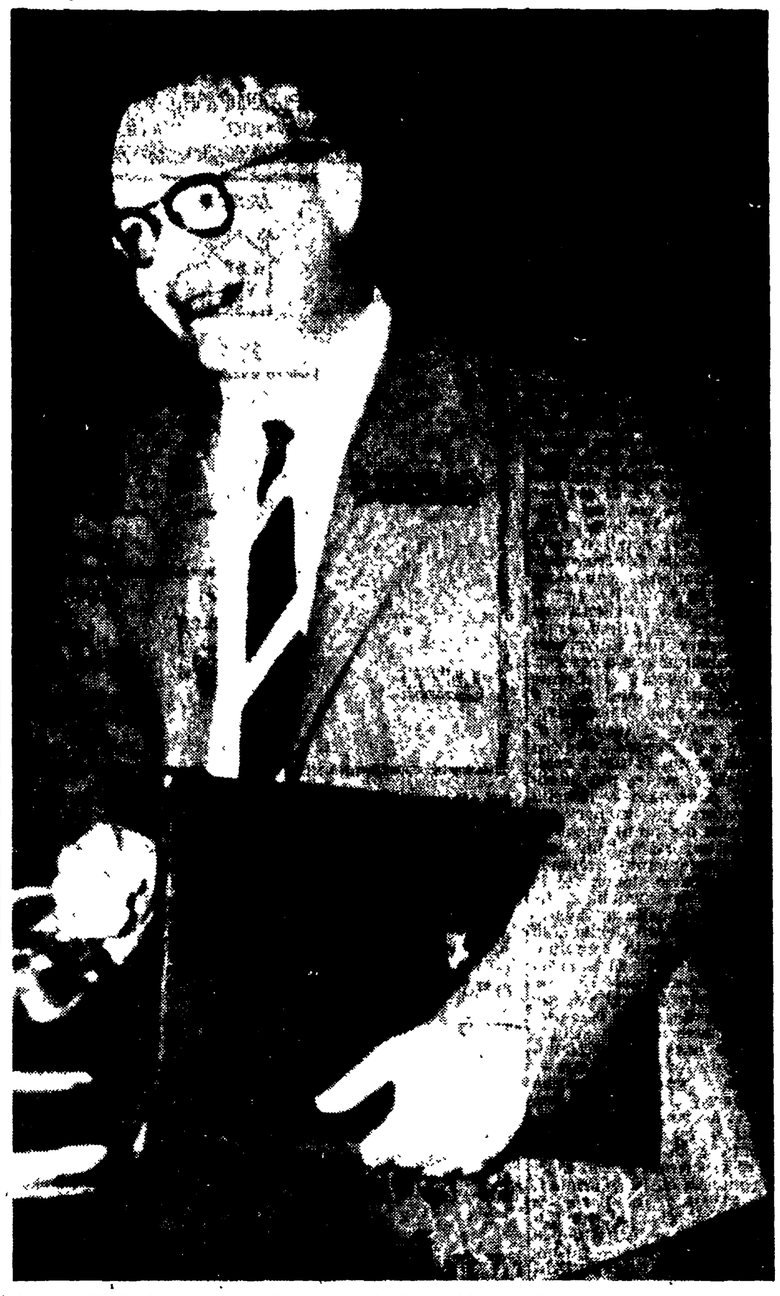
Allora? Se veramente vi è stata manomissione nelle provette esaminate a Coverciano si può concludere che il Bologna F.C. il suo allenatore e il medico sono estranei al grosso «pasticcio» e che qualcun altro ha manipolato i flaconi, «inquinando», con dolo, il liquido organico dei giocatori.

A questo punto sorgono numerosi altri interrogativi ai quali la magistratura dovrà dare risposta se non già essa è in grado di fornirla. Chi ha alterato i liquidi organici? Riteniamo che i medici di Coverciano debbano considerarsi al di sopra di ogni sospetto. E allora chi poteva arrivare alle fialette? Si aprirà, in questo caso, un procedimento a carico di ignoti.

In attesa di poter dipanare con più chiarezza questa intricata situazione, segnaliamo un episodio certamente interessante e che si collega, sia pure indirettamente alla vicenda (sempre ammesso che la società esca pienamente indenne da questo «caso»). Nei giorni scorsi accennammo alle preoccupazioni dei difensori del Bologna a riguardo delle possibilità di potere presentare il 16 maggio alla CAF (giorno in cui si celebrerà il processo d'Appello nei confronti del sodalizio, del dottor Bernardini e del dottor Poggiali), copia dei risultati peritali. Ebbene, sembra che la magistratura, in base all'articolo 165 del codice penale, non si opponga a consegnare tale materiale. Si tratta soltanto di trovare la procedura legale che possa legittimare la richiesta. L'attesa degli sportivi, i quali esigono che luce piena sia fatta sul «pasticciaccio» del doping, è ancora dilazionata. I magistrati bolognesi già conoscono con esattezza i risultati delle perizie, ma per quanto «assediati» dai giornalisti, hanno oggi mantenuto uno strettissimo riserbo.

L'esito delle perizie potrebbe riaprire il discorso sullo scudetto, anche se il Bologna dimostra di non essersi più riavuto dallo choc della prima «bomba». Ad ogni modo siamo di fronte ad un episodio che ormai trascende il fatto sportivo puro e semplice per investire la morale, il costume e l'intera organizzazione calcistica.

Franco Vannini



Il prof. CHIODI entra nella Procura della Repubblica di Bologna portando con se le resultanze della superperizia sul doping. (Telefoto)

Gli «internazionali» di tennis

Senkowski o.k. nel primo round

PIETRANGELI (nella foto), «numero 1» del tennis italiano, debutterà nel pomeriggio di oggi (ore 15,30 - campo centrale), ai campionati internazionali, in corso di svolgimento al Foro Italico, incontrando l'argentino Aubone.

La prima giornata dei campionati internazionali d'Italia di tennis ha un nome: Ray Senkowski. Campione juniores degli Stati Uniti, convocato lo scorso anno nella prima selezione per la squadra americana di Coppa Davis, questo ragazzo ha battuto ieri, sul campo centrale del foro Italico, il «numero uno» del tennis britannico, Mike Sangster.

Senkowski, fin dall'inizio dell'incontro ha mostrato di essere un avversario molto duro per l'inglese. Nella prima partita, infatti, l'americano ha tenuto testa a Sangster sino al 4-4, poi l'inglese ha forzato il ritmo, ha strappato il servizio all'avversario e ha vinto il primo set per 6-4. Nella seconda partita lo statunitense ha cominciato ad attaccare con maggiore decisione e Sangster, dopo una prima ma breve reazione, ha finito con l'innervosirsi sbagliando molti colpi. Il secondo set è terminato 6-2 in favore dell'americano. La terza partita è stata la più combattuta e la decisiva. Forse sorpreso dalla resistenza e dalla aggressività dello statunitense, Sangster si è disunito non riuscendo a fronteggiare e a sorprendere l'impetuoso americano.

Tutto regolare negli altri incontri della giornata. Gardini, contro l'ormai anziano australiano Gordon Henley, non ha avuto difficoltà a superare il turno cedendo soltanto tre giochi all'avversario. Facile la vittoria del brasiliano Mandarino sull'australiano Kendall e del colombiano Alvarez sull'italiano Luigi Pirro. Ottimo il comportamento di Franco Olivieri che, in quattro partite, ha avuto ragione del cileno Pinto Bravo; prevista la vittoria del brasiliano Fernandez sull'australiano Howe che peraltro ha opposto una valida resistenza.

Il miglior tennista visto in campo oggi al foro Italico è stato comunque l'australiano Martin Mulligan che, battendo il pur modesto Giuseppe Pozzi, ha mostrato veri pezzi di bravura.

In campo femminile, le due italiane scese in gara, Lea Pericoli e Silvana Lazzarino, si sono facilmente imposte ad avversarie inferiori. La migliore è stata comunque l'americana Nancy Richey, testa di serie n. 6, che non ha avuto difficoltà ad eliminare l'australiana Ellen Slattery, la quale ha sostituito all'ultimo momento la britannica Coombs.

SINGOLARE MASCHILE (primo turno): Gardini batte Gordon Henley (Australia) 6-1, 6-1, 6-1; Alvarez (Col.) batte Luigi Pirro 6-4, 6-1, 6-1.

Perry (USA) batte Valerio 6-3, 9-7, 7-5. Olivieri batte Pinto Bravo (Cile) 7-5, 6-3, 2-6, 6-4; Mandarino (Bra) batte Kendal (Australia) 6-8, 6-2, 6-2; Mulligan (Australia - testa di serie n. 5) batte Pozzi 6-1, 6-2, 7-5; Senkowski (USA) batte Sangster (G.B., testa di serie n. 6) 4-6, 6-2, 9-7, 4-6, 6-2.

Fernandez (Bra) batte Howe (Australia) 6-4, 5-7, 6-3, 7-5; Buxman (USA) batte Pirro 6-0, 7-5, 6-8, 6-0; Bowrey (Australia) batte Stilwell (G.B.) 6-0, 6-1, 8-6.

SINGOLARE FEMMINILE (primo turno): Richey (USA) batte Slappery (Australia) 6-0, 6-3; Baylon (Arg.) batte Mc Cleaunaghan (Australia) 6-2, 6-2; Pericoli batte Crosby (USA) 6-1, 6-1; Susman (USA) batte Schulknecht (Ger.) 6-4, 6-2; Silvana Lazzarino batte Loefdhal (Sve) 6-1, 6-3.

Campionato: lotta terribile se il Bologna riavrà i 3 punti

Nove neroazzurri nelle Nazionali

Gioco fatto per l'Inter? L'interrogativo è d'obbligo: perchè se è vero che i nero azzurri hanno portato domenica a tre lunghezze il loro vantaggio sui rossoblù, è anche vero che la CAF potrebbe riportare le due squadre in perfetta parità ove decidesse di restituire i tre punti al Bologna. Allora sarebbero le ultime tre giornate a decidere la lotta per lo scudetto: e chissà che addirittura non si renda necessario il ricorso ad uno spareggio..

In verità oggi come oggi l'ipotesi trova scarso credito perchè l'Inter è considerata generalmente più in forma del Bologna: d'accordo che contro la Juve ha stentato maledettamente, ma pare che ciò sia dipeso unicamente dalla stanchezza conseguente all'incontro di mercoledì con il Burussia.

Pertanto già alla ripresa del campionato, (quando l'Inter verrà a giocare all'Olimpico con la Lazio) dovremmo rivedere lo squadrone irresistibile che ha raccolto applausi a scena aperta a Firenze. Per il Bologna invece il caso sembra diverso: la stanchezza dei rossoblu dura da troppo tempo per dire che la battuta d'arresto di Mantova è stata un semplice episodio contingente.

Pare difficile perciò sperare che il Bologna possa tornare all'altezza dei tempi d'oro per il prossimo incontro di Torino con la Juve: anzi sono stati in molti a dichiarare che il Bologna uscirà sconfitto dal comunale se le condizioni delle due squadre non cambieranno. Ed Herrera è stato dello stesso avviso sebbene si sia limitato a dire: «Mi auguro solo che la Juve giochi contro il Bologna con lo stesso spirito con il quale si è battuta contro di noi». Ovvio però che anche con queste previsioni bisogna andarci estremamente cauti: e ciò in dipendenza della nuova parentesi internazionale.

Infatti a giudicare dalle convocazioni della A e della Interleghe pare che le due partite con la Svizzera e l'Inghilterra riservino un grosso supplemento di fatica per i nero azzurri, perchè della squadra di Losanna dovrebbero far parte Burgnich, Corso, Facchetti e Mazzola, mentre nella formazione di San Siro saranno in campo Guarneri, Picchi, Suarez e Szymaniak.

Il Bologna invece ha avuto un trattamento più favorevole poichè solo Haller e Nielsen dovrebbero giocare nella Interleghe mentre dei tre convocati per la A è probabile che siano solo Negri e Fogli a scendere in campo a Losanna.

Da ciò discende dunque l'altro interrogativo: sarà la settimana appena iniziata positiva per i rossoblu? L'interrogativo è tanto più valido perchè se pochi giorni di riposo potrebbero non bastare ai rossoblu per rimettersi in carreggiata, però l'ulteriore fatica riservata ai nero azzurri potrebbe sortire analogo effetto pratico portando l'Inter al livello del Bologna. Ed allora si che prenderebbe piede l'ipotesi dello spareggio.

Ma per il momento conviene rinunciare ad altre previsioni trattandosi di materia come abbiamo visto tanto opinabile: piuttosto vale la pena di soffermarsi un momento sulla parentesi internazionale, per deplorare la coincidenza tra i due impegni. Questa coincidenza in pratica significa che la Interleghe farà concorrenza alla Nazionale A sul piano dell'interesse dato anche che l'avversaria (l'Inghilterra) è certamente di maggior richiamo della Svizzera. Inoltre la coincidenza è criticabile perchè in caso di prova poco brillante della nazionale A sarà inevitabile il raffronto con la interleghe e quindi è da prevedersi una moltiplicazione delle richieste già rivolte da più parti di riaprire le porte della nazionale maggiore agli stranieri (o quanto meno agli oriundi).

Meglio sarebbe stato diluire i due impegni in epoche diverse: e meglio ancora sarebbe rinunciare a queste rappresentative interleghe che servono a ben poco come è dimostrato anche dal fatto che incontrano ogni stagione gli stessi avversari (i francesi l'Interleghe B, gli inglesi l'Interleghe A).

• • •

L'ultimo argomento di interesse della domenica calcistica è rappresentato non tanto dalla lotta per la salvezza (sono divenute disperate le condizioni della Spal mentre anche il Modena è notevolmente peggiorato) quanto dagli incidenti avvenuti nel corso della drammatica partita di Bari, incidenti che sicuramente avranno uno strascico alla commissione giudicante. Si ritiene a questo riguardo che lo studio della vittoria verrà quasi sicuramente squalificato per cui il Bari giocherà su campo neutro l'ultima partita in programma per l'attuale stagione (quella con la Fiorentina), cominciando poi anche la nuova nelle stesse condizioni.

Su queste sanzioni per quanto severe possano essere evidentemente c'è poco da dire: c'è solo da chiedersi chi provvederà a punire i corresponsabili di simili incresciosi incidenti, vale a dire gli arbitri che spesso sono anche i maggiori responsabili assumendo la figura di veri e propri provocatori.

r. f.

Sitri-Taylor il 9 giugno

Proietti ha annunziato la conclusione delle trattative per opporre Sitri a Frank Taylor il 9 giugno a Morecombe (Inghilterra). Prima di questo incontro, Sitri si batterà con Dos Santos (10 maggio - Chieti).

Oggi poi giungerà intanto a Roma il campione d'Italia dei superweiters, Visintin, per iniziare la preparazione relativa all'incontro di campionato d'Europa

Torneranno a giocare insieme?

Angelillo e Sivori nella Interleghe

Domani a Torino amichevole fra i granata e il Benfica nella ricorrenza della tragedia di Superga

ANGELILLO (nella foto) vede salire le sue quotazioni. Mazza lo ha difatti convocato per il «match» fra le leghe italiana e di Gran Bretagna che si svolgerà sabato prossimo a Milano.

Il campionato è bloccato per una nuova parentesi internazionale: sabato sera a Milano sarà infatti di scena l'Interleghe A contro l'analoga rappresentativa inglese (che in verità sarà la vera e propria nazionale) mentre domenica i moschettieri saranno impegnati a Losanna contro la Svizzera. Per quest'ultimo incontro Fabbri ha già diramato domenica sera le convocazioni: stasera i giocatori saranno a Milano indi si porteranno a Vevej ove svolgeranno gli ultimi allenamenti.

Dalle notizie giuntet dalle sedi dei giocatori sembra che tutti i candidati alla maglia azzurra siano in ottime condizioni ad eccezione di Burgnich che forse non potrà giocare a causa di un incidente riportato nella partita Inter-Juve: comunque Fabbri ha pensato di correre tempestivamente ai ripari convocando anche il bolognese Furlanis.

Ieri poi si è appreso che a dirigere l'incontro di Losanna è stato chiamato l'arbitro ungherese Gyula il quale si avvarrà di segnalinee della stessa nazionalità. Trattandosi di una partita amichevole per accordi intercorsi tra le due federazioni saranno consentite le sostituzioni del portiere e di un giocatore in qualsiasi momento del match.

Per quanto riguarda la Interleghe invece Mazza ha convocato ieri i seguenti giocatori e collaboratori: Domenghini (Atalanta), Haller e Nielsen (Bologna), Castelletti (Fiorentina), Meroni (Genoa), Guarnieri, Picchi, Suarez e Szymaniak (Internazionale), Anzolin, Gori e Sivori (Juventus), Vinicio (Lanerossi Vicenza), Ghezzi, Maldini e Amarildo (Milan), Angelillo (Roma), Muccini (Spal), Peirò (Torino).

Medico dottor Angelo Quarenghi (Internazionale); preparatore atletico professor Gerulli (Lanerossi Vicenza); massaggiatori: Cosimo (Sampdoria) e Della Casa (Internazionale).

I tecnici ed i giocatori si riuniranno all'Hotel Vittoria di Brescia oggi entro le 17. Un'ora dopo si trasferiranno in torpedone a Gardone Riviera, dove fisseranno il loro quartiere all'Eurotel.

Della comitiva non farà parte Peirò in quanto la Lega nazionale, accogliendo la richiesta del comm. Pianelli, presidente del Torino, ha dato autorizzazione affinchè il giocatore non si presenti al raduno collegiale di Gardone Riviera e sia autorizzato invece a partecipare all'incontro amichevole Torino-Benfica, in programma domani a Torino nella ricorrenza della tragedia di Superga.

Dal canto suo la squadra rappresentativa della Lega nazionale svolgerà domani alle ore 17 allo stadio comunale di Monpiano in Brescia, un allenamento con la Reggina, capolista del girone A del campionato di Serie C.

Per quanto riguarda le condizioni dei giocatori convocati da Mazza qualche dubbio si nutre sul conto di Suarez ed Amarildo infortunatisi nelle partite di domenica.

Circa le due formazioni infine si hanno indiscrezioni attendibili. La Nazionale A dovrebbe schierarsi così: Negri; Burgnich (Furlanis), Facchetti; Trapattoni, Salvadore, Fogli; Menichelli, Mazzola, Milani, Rivera, Corso.

La interleghe invece dovrebbe giocare così: Anzolin; Gori, Castelletti, Szymaniak, Guarnieri, Picchi, Domenghini, Suarez (Angelillo), Nielsen (Vinicio), Haller (Sivori), Meroni.

Come è noto Mazza non ha potuto convocare Hamrin perchè è stato autorizzato a partecipare alla partita Svezia-URSS. Sorprende invece l'assenza di Schnellinger dall'elenco dei convocati.

Il week-end delle Ardenne

Freccia-Vallona: vince Desmet

CHARLEROI, 4

Il belga Gilbert Desmet senior ha vinto la «Freccia Vallona» con 100 metri di vantaggio sugli olandesi Janssen e Post e al connazonale Noyelle. Vito Taccone, primo della pattuglia italiana, è giunto quinto, a 150 metri, davanti a Rudi Altig a 175 m., Theo Nijs a 200 m., l'olandese Maliepaard, il francese Mahe, l'altro tedesco Junkermann, Groussard, Lute, il belga Gilbert Desmet junior e il tedesco Wolfshohl.

Questi corridori si erano avvantaggiati in piccoli gruppi ed hanno preso un vantaggio di 8' sul plotone.

Ordine d'arrivo

1) GILBERT DESMET (Belgio) che copre i 215 km. della gara in 6 ore 16'41"; 2) Jan Janssen (Olanda) a 4 secondi; 3) Peter Post (Olanda) s.t.; 4) Andre Noyelle (Belgio) s.t.; 5) Taccone (Italia) a 7"; 6) Rudi Altig (Germania) a 8"; 7) Theo Nys (Belgio) a 14"; 8) B. Maliepaard (Olanda) a 24"; 9) Fr. Mahe (Francia); 10) H. Junkerman (Germania); 11) M. Lute (Olanda); 12) J. Groussard (Francia) a 25"; 13) Rolf Wolfsholl (Germania) a 34"; 14) Bouequet (Belgio) a 1'51"; seguono: 16) A. Balletti (Italia) a 10'52"; 21) Adorni (Italia) a 11'50".

Lo scudetto di rugby

Parma o Rovigo? Deciderà il COG

Il pareggio col Rovigo ha condannato l'Aquila alla retrocessione

E' il quindici del Rovigo campione d'Italia di rugby per la stagione 1963-'64, oppure, per l'assegnazione del titolo si dovrà giungere ad uno spareggio tra i rodigini e il Parma? L'interrogativo non è rettorico. Domenica il Parma, battendo la Partenope, si è portato a quota 33, raggiungendo il Rovigo che all'Aquila ha conquistato un pareggio (che è costato la retrocessione dei valorosi ragazzi abruzzesi in serie «A»), e che, trovandosi a p. 32, è salito appunto di un altro punto.

Ora, per l'assegnazione del titolo le interpretazioni sono due. Entrambe si richiamano al regolamento federale, e più precisamente all'art. 36 di detto regolamento. Ed è interpretando questo articolo che certuni sostengono non esservi dubbi: avendo il Rovigo segnato una meta in più nei confronti diretti col Parma il campione è il Rovigo. Ma sempre col regolamento alla mano c'è pure l'altra parte che cita il paragrafo terzo dell'art. 36 (il quale sostiene debba prendersi in considerazione i «migliori risultati negli incontri diretti») e quindi è del parere che il campione della stagione è senza dubbio di sorta il quindici del Parma avendo battuto il Rovigo sul proprio campo il 24 novembre scorso per 11 a 5 e poi perso a Rovigo il 12 aprile scorso per 11 a 9 (quindi 20 a 16 in favore degli emiliani), realizzando quei «migliori risultati negli incontri diretti».

Ma le cose non sono così semplici come sembra a prima vista. Questa sera intanto se ne occuperà il C.O.G. I membri di questo organismo dovranno cavare il «titolo» da un vespaio per nulla comodo. Forse è per favorirli che una terza tesi è stata prospettata da diverse parti. Alludiamo all'eventuale spareggio tra le due formazioni, spareggio che potrebbe prevedere addirittura due incontri, andata e ritorno, con eventuale bella, oppure un unico match da giocarsi su di un campo neutro.

Anche questa potrebbe essere una soluzione. Non vediamo però sino a che punto in armonia coi regolamenti federali. Inoltre, per attuarla, pensiamo, dovrebbe ottenere il consenso delle due società, non potendo gli organi federali, ovviamente, imporre alcuna cosa non contemplata dalle leggi sportive.

Per cui, è il nostro parere, il titolo dovrebbe andare al Parma, se ci si limiterà ad una interpretazione ortodossa ai paragrafi per l'assegnazione del titolo del «benedetto» art. 36, paragrafi che riportiamo per intelligenza del lettore: ... paragrafo 1) punteggio in classifica; 2) minori rinunce a gare; 3) migliori risultati negli incontri diretti; 4) maggiore numero di mete segnate in confronti diretti.

Nel caso specifico, concludendo, il paragrafo terzo dà ragione al Parma, il seguente, invece, pende dalla parte del Rovigo. Forse lo spareggio, in un incontro unico su terreno neutro, al di là di ogni sottile interpretazione leguleia del caso potrebbe rappresentare la soluzione sportivamente più accettabile. Signori del C.O.G., mica siamo alla Federcalcio!

p. s.

Alla Vuelta

Van Looy si frattura la clavicola

PUIGCERDA (Spagna), 4.

Lo spagnolo Julio Jimenez ha vinto l'odierna quinta tappa del Giro ciclistico di Spagna coprendo i 174 chilometri da Barcellona a Puigcerda in ore 4 40' 27". Van Looy conserva il primo posto in classifica generale.

Gli italiani, Giovanni Garau, Carminatti e Armando Pellegrini, che erano stati in un primo tempo segnalati come non partenti, hanno invece corso regolarmente la quinta tappa in programma oggi.

Rick Van Looy è rimasto coinvolto in una caduta. L'ex campione del mondo, come ha riscontrato un medico, ha riportato una incrinazione della clavicola. Van Looy, dopo la visita, ha detto: «Mi è impossibile prendere il via domattina. Partirò sicuramente per Bruxelles domani stesso».